

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **QUINTA Sez. DP**

INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni

ELABORATO nella seduta del 9 Maggio 2019

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto

Nell'ultimo rapporto di autovalutazione, che si è concluso nel luglio 2017, è stato messo in evidenza che l'istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unione Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow food, Associazione florovivaisti e altre del settore.

Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un'elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito una adeguata risorsa per l'ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Agrario “Giuseppe Pastori”, nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale.

Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni,
- Gestione dell'ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell'Istituto Pastori è costituita da circa 1100 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica si compone per il 60% da maschi e per il 40% da femmine. La motivazione verso l'istruzione tecnico agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell'Istituzione scolastica.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Quadro orario settimanale

L'orario settimanale previsto per il quinto anno è il seguente:

| Discipline comuni Classe quinta | |
|--|-----------|
| R.C. o attività alternative | 1 |
| Scienze motorie o Sportive | 2 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 |
| Storia, cittadinanza, costituzione | 2 |
| Lingua inglese | 3 |
| Matematica | 3 |
| Discipline specifiche | 17 |
| TOTALE ORE | 32 |

| Discipline specifiche Articolazione "Produzioni e trasformazioni" | | | | | |
|--|--|--|-----|----|---|
| Discipline | | | III | IV | V |
| Produzioni animali | | | 3 | 3 | 2 |
| Complementi di matematica | | | 1 | 1 | |
| Produzioni vegetali | | | 5 | 4 | 4 |
| Trasformazione dei prodotti | | | 2 | 3 | 3 |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | | | 3 | 2 | 3 |
| Genio rurale | | | 3 | 2 | |
| Biotecnologie agrarie | | | | 2 | 3 |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | | | | | 2 |

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe

| DISCIPLINE | DOCENTI | CONTINUITÀ | | |
|--|-----------------------------|------------|---|---|
| | | 3 | 4 | 5 |
| Religione | Prof.ssa Bragaglio Enrica | X | X | X |
| Lingua e Letteratura Italiana | Prof.ssa Caniato Michela | X | X | X |
| Storia | Prof.ssa Caniato Michela | X | X | X |
| Lingua Inglese | Prof.ssa Foray Daniela | X | X | X |
| Matematica | Prof.ssa Trevisani Cristina | X | X | X |
| Produzioni Animali | Prof. Bertoli Ivano | X | X | X |
| Produzioni Vegetali | Prof. Vecchio Angelo | | X | X |
| Biotechnologie Agrarie | Prof. Vecchio Angelo | | X | X |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | Prof.ssa Botti Maria | X | X | X |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | Prof.ssa Cavalleri Irene | | | X |
| Trasformazione dei Prodotti | Prof.ssa Curatolo Amelia | X | X | X |
| ITP - Trasformazione dei Prodotti | Prof. Croci Paolo | | X | X |
| Scienze Motorie e Sportive | Prof.ssa Marrese Rosalba | X | X | X |

Composizione della classe

| | | | |
|----|--------------------|----|-------------------|
| 1 | ANSELMI CRISTIAN | 12 | GLISENTI SILVIA |
| 2 | BAJRAMI ODETA | 13 | GOFFI DANIELE |
| 3 | BARONIO DAVIDE | 14 | MARCHETTI VANESSA |
| 4 | BERTELLI VERONICA | 15 | MAZZA LIAM |
| 5 | BONETTI NICOLO' | 16 | MICHELI ANDREA |
| 6 | BRESCIANI DAVIDE | 17 | PALETTI FRANCESCA |
| 7 | CALDERA MICHELE | 18 | PE ALESSANDRO |
| 8 | CASTREZZATI SIMONE | 19 | PERLOTTI DANIELE |
| 9 | DE GENNARO ILARIA | 20 | PEZZINI GLORIA |
| 10 | DI FLORIO DANIELE | 21 | RIGHETTINI STELLA |
| 11 | FACCHETTI LISA | 22 | TANZI CLAUDIA |

Presentazione della classe

La classe, da registro, risulta essere composta da 22 alunni, 10 femmine e 12 maschi, di cui uno proveniente dalla classe 5DP dell'anno scorso ma che non ha mai frequentato; il gruppo classe, ex 3DP, in origine di 27 studenti, si formò nell'anno scolastico 2016-2017, anno in cui i ragazzi scelsero l'articolazione specifica di Produzioni e trasformazioni, in 4^a si è aggiunto un allievo ripetente.

Nell'arco del triennio il Consiglio di Classe ha compilato e annualmente PEI un e negli ultimi due anni un PDP.

Al termine di un percorso formativo triennale, la classe appare vivace, collaborativa, sincera e sostanzialmente corretta: la frequenza è stata fino ad oggi decisamente regolare. A fronte di questo clima positivo instauratosi in classe l'atteggiamento verso lo studio rimane, mediamente, un po' superficiale e a volte mnemonico.

Si evidenziano sostanzialmente due fasce di livello:

- la prima è caratterizzata da alcuni alunni metodici, autonomi e interessati che possiedono una buona preparazione in tutte le discipline.
- La seconda fascia, alla quale appartiene la maggioranza, è composta da allievi che hanno frequentato le lezioni con regolarità ma con un impegno e una partecipazione meno costante, ed è caratterizzata da una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e competenze diversificate nelle varie materie.

Un numero esiguo di studenti non raggiunge, ad ora, la piena sufficienza in tutte le discipline a causa di uno studio poco approfondito e non sempre costante, palesando a volte difficoltà nella rielaborazione degli argomenti e delle conoscenze.

Se le competenze disciplinari sono state conseguite in modo diversificato, invece gli obiettivi comportamentali fissati dal Consiglio di Classe sono stati raggiunti in pieno. Il comportamento dell'intera classe è sempre stato, nel corso di tutto il triennio, rispettoso e corretto sia in orario scolastico che extra-scolastico. La classe si presenta nell'insieme ben amalgamata dal punto di vista dell'integrazione e vivace nella gestione dei rapporti interpersonali. Nel complesso è sempre stata disponibile al dialogo educativo e collaborativa nell'accogliere le proposte dei singoli docenti.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l'inclusione di alunni con difficoltà certificate .

Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante l'allievo/a. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l'anno scolastico.

Le strategie inserite nel PDP possono essere divise, a titolo esemplificativo, in tre categorie:

- Riduzioni, semplificazioni, dispense
(riduzione di formule o definizioni da memorizzare
riduzione qualitativa della richiesta
riduzione quantitativa della richiesta: minor numero di esercizi o tempi più lunghi
riduzione dei compiti a casa
dispensa dallo studiare su propri appunti o dal copiare esercizi)
- Strumenti alternativi o aggiuntivi
(utilizzo del computer personale, del tablet, della calcolatrice, di formulari, schemi e mappe)
- Accorgimenti metodologici riguardo ai materiali e alle lezioni
(lavori di gruppo cooperativo, interrogazioni programmate, particolare formattazione delle verifiche)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti l'art. 1 comma 33 della legge 107/2015 prevedeva l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2015, per una durata complessiva di almeno 400 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici. Queste disposizioni sono state applicate a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016. Il comma 35 prevedeva inoltre che lo

svolgimento di tale attività potesse essere svolto anche durante la sospensione delle attività didattiche e che potesse anche realizzarsi all'estero. Il comma 37, infine, prevedeva la possibilità da parte dello studente di esprimere una valutazione dell'efficacia e della coerenza dei percorsi proposti con il proprio indirizzo di studio.

La legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, comportano, tra l'altro, che già a partire dal corrente anno scolastico gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro siano ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" e che il monte ore obbligatorio, per gli Istituti Tecnici, passi da 400 a 150 ore.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto Pastori ha messo in atto quanto previsto dalla citata legge 107. Il raggiungimento del monte ore previsto è stato garantito mediante una ripartizione fra ore obbligatorie da svolgersi presso realtà esterne nel periodo scolastico, ore facoltative da svolgersi in realtà esterne durante la sospensione delle attività didattiche, ore svolte in periodo curricolare (attività nell'azienda dell'Istituto, visite didattiche di settore, formazione sicurezza, didattica propedeutica all'attività in azienda). Mentre in un primo momento il periodo di svolgimento dell'alternanza è coinciso con l'inizio e la fine dell'anno scolastico (mesi di giugno e di settembre) negli a.s. 2017/18 e 2018-2019 le esperienze di alternanza esterna si sono svolte nel corso dell'anno scolastico.

Le realtà esterne sono state prevalentemente coerenti con l'indirizzo di studio frequentato dallo studente, ed è stata prevista una valutazione da parte del tutor esterno sulle competenze raggiunte con ricadute sulla valutazione didattica. Nell'anno scolastico 2017-2018 è stata avviata la costruzione di un modello di progettazione triennale d'Istituto dei percorsi di alternanza scuola lavoro d'Istituto, declinati per articolazione e per disciplina ed è stata rimodulata nel corso dell'anno scolastico la scansione temporale dei percorsi di alternanza scuola lavoro interna all'istituto e presso realtà esterne. Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di alternanza effettuate dalla classe nel corso del triennio:

| | a.s. 2016-2017 CLASSE III | a.s. 2017-2018 CLASSE IV | a.s. 2018-2019 CLASSE V |
|--------------------|---|---|---|
| ASL interna | 3 settimane ASL interna 35 ore/settimana (105 ore) | 3 settimane ASL interna 34 ore/settimana (102 ore) | |
| ASL esterna | 80 ore alternanza esterna | 80 ore alternanza esterna | 80 ore alternanza esterna + 36 ore a disposizione del C.d.C. |
| Totale | | | |
| 483 ore | 185 | 182 | 116 |

Nell'a.s. 2017/18 l'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione di progetti PON FSE per percorsi di alternanza scuola lavoro. Uno di essi, nazionale, è stato realizzato nell'a.s. 2017/18 Propedeutica all'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro è stata la formazione sulla sicurezza sia di base che specifica. A tal fine l'Istituto ha aderito al Protocollo tecnico sottoscritto da ASL, UST, DTL e Provincia concernente l'erogazione della formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto del D.lgs. 81/2008 e dell'accordo CSR 21/12/2011, a cura degli istituti di istruzione secondaria di II° grado. A partire dall' a.s. 2015-16 docenti interni al C.d.C. hanno provveduto all'erogazione delle quattro ore previste per la formazione di base sulla sicurezza agli studenti del secondo anno del primo biennio (classi seconde) e delle otto ore della formazione specifica (agricoltura, rischio medio) agli studenti del primo anno del secondo biennio (classi terze).

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Spazi

Oltre alle tradizionali aule ed ai laboratori, una parte significativa dell'attività di indirizzo si avvale della presenza di una Azienda Agraria. L'azienda agraria, parte integrante dell'Istituto, è gestita dal personale della Scuola e costituisce un laboratorio fondamentale per gli studenti che lavorando imparano. Nell'azienda agraria dell'Istituto si svolge una parte delle 400 ore di alternanza scuola lavoro che la L. 107/15 ha reso obbligatoria per gli studenti del triennio.

Nel corso di tutta l'azione formativa triennale sono stati utilizzati altri supporti quali i laboratori, la palestra, l'aula con proiettore e biblioteca, e supporti didattici quali i testi in adozione, fotocopie di articoli tratti da riviste e quotidiani, materiale vario allegato alla didattica del registro elettronico Classeviva, documentazioni tecniche di approfondimento, software, App e sussidi audiovisivi

Tempi

Suddivisione in due periodi valutativi:

Primo periodo: dal 12 settembre al 6 dicembre 2018.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

I progetti di potenziamento sono realizzati nell'ambito delle risorse PON e come tali rivolti a gruppi studenti iscritti su base volontaria.

Progetto: Pastori, prima e dopo

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire agli alunni di quarta e quinta un supporto nel momento della scelta degli studi universitari, aiutandoli ad individuare il legame fra le conoscenze acquisibili in un determinato percorso accademico, le aree professionali e gli sbocchi lavorativi.

MODULO: FISICA

Alcuni alunni hanno aderito al modulo di Fisica, della durata di 30 ore, basato sulla necessità evidenziata dagli studenti di completare la conoscenza degli argomenti di fisica poiché la materia, nel percorso curricolare, viene trattata solo nel primo biennio.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Strategie di recupero:

- Recupero all'interno dell'attività curricolare da parte di ogni insegnante
- Indicazioni e suggerimenti metodologici, da parte dei docenti, per superare difficoltà nelle singole discipline

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata , per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 7 al 19 gennaio 2019 e ha coinvolto al massimo quattro discipline. Per le lacune relative al secondo periodo valutativo (pentamestre) il recupero è stato fatto in itinere.

Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Visione del film “Suffragette”.

Visione del film “L’ora più buia”.

Incontro con la Polizia Locale sul tema della criminalità organizzata a diversi livelli.

Approfondimento individuale, guidato dalla docente di Italiano che ha fornito schede di argomenti riguardo, in particolare, i diritti civili, la bioetica e le istituzioni europee.

Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa - Percorsi interdisciplinari

Nell’ambito delle 36 ore di alternanza utilizzate dal C.d.C. per visite d’indirizzo, la classe ha partecipato alle seguenti visite:

Visita al frantoio Taver di Manerba del Garda

Visita alla cantina Franzosi di Puegnago del Garda

Convegno su Agricoltura conservativa e irrigazione

Incontro informativo con AVIS

Altre attività sono state realizzate durante il viaggio di istruzione in Campania:

Visite alle città di Napoli, Pompei, Paestum e Reggia di Caserta;

Visite tecniche: allevamento di bufale, Cantina del Vesuvio, Centro ricerca e protezione delle tartarughe marine.

ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI

Sono presenti in Istituto progetti a cui gli alunni possono partecipare e che costituiscono una opportunità di esplorare e approfondire ambiti e situazioni.

- Sicurezza stradale
- Gruppo sportivo d'Istituto
- Fattoria didattica e risveglio di primavera
- Fantaband

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE

Durante l'anno scolastico si sono effettuate le seguenti attività specifiche di orientamento:

Tutte le classi quinte hanno partecipato a:

- Laboratorio di ricerca attiva di lavoro a cura di INFORMAGIOVANI
- Incontro con un rappresentante del collegio dei periti agrari
- Incontri-seminari a cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza (Agraria) sede di Cremona (Tecnologia alimentare).

Gli studenti interessati hanno partecipato agli Open day delle Università di Milano, Brescia e Verona.

INDICAZIONI DISCIPLINARI

Schede informative inerenti le singole discipline

| MATERIA: Religione Cattolica | | Prof. ssa Enrica Bragaglio |
|--|---|-----------------------------------|
| COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE per l'anno scolastico 2018-2019 | <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.• Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.• Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storiche –culturali. | |
| PRINCIPALI CONOSCENZE CONTENUTI SVOLTI PROGRAMMATI | Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.• Studia le linee fondamentali della questione su Dio e il rapporto tra fede e ragione in una prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.• Riconosce il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.• Conosce le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolico del matrimonio e della famiglia, scelte di vita e professione. | |
| ABILITA' | Lo studente: <ul style="list-style-type: none">• motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;• individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;• riconosce il rilievo morale delle azioni umane riguardo alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo tecnologico e scientifico;• riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;• riporta le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire strumenti utili di valutazione. | |

| | |
|---|--|
| <p>METODOLOGIE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali di esposizione, di sintesi e di sistematizzazione • Lavori individuali e di gruppo • Riflessioni personali, discussione relativa ad approfondimenti tematici • Didattica laboratoriale (Problem solving -Cooperative learning) • Didattica multimediale |
| <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione • Ricerche individuali e/o di gruppo • Produzione di materiale scritto |
| <p>TESTI MATERIALI o STRUMENTI ADOTTATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Quaderno • Supporti audiovisivi |

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: prof.ssa Michela Caniato

OBIETTIVI (STABILITI DAL DIPARTIMENTO DI LETTERE DEL TRIENNIO)

Competenze da raggiungere

- 1 . **Storico – letteraria**: saper orientare idee, cultura e contesto letterario nella Storia.
- 2 . **Analitica** : comprensione e analisi di testi scritti di vario genere.
- 3 . **Critica**: confronto, interpretazione e commento di testi scritti in relazione a epoche, movimenti, autori, genere e opere. Rielaborazione di idee e conoscenze.
- 4 . **Testuale**: impostazione e articolazione complessiva del testo.
- 5 . **Grammaticale** : utilizzo consapevole delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo.
- 6 . **Lessicale- semantica** : disponibilità e scelta consapevole di risorse lessicali e interlessicali.
- 7 . **Ideativa**: capacità di elaborazione e riordino di contenuti e conoscenze.
- 8 . **Metodologica**: elaborazione e uso di un metodo di studio personale ed efficace.
- 9 . **Contenutistica**: possesso e fruizione dei contenuti.
- 10 . **Espositiva** : impostazione e articolazione del discorso.

Abilità da raggiungere

- 1 . **Storico – letteraria**: saper selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici; saper individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo; saper riconoscere i luoghi del potere e della cultura; saper individuare il rapporto tra cultura e potere; saper individuare le caratteristiche dei generi; saper contestualizzare un movimento, un autore o un'opera; saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera; saper individuare i fenomeni sincronici e le loro interazioni; saper comprendere un'opera d'arte e individuare i rapporti tra letteratura, arte e cinema.
- 2 . **Analitica** : saper fare la parafrasi e il riassunto; saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale; saper analizzare la molteplicità dei significati di un testo.
- 3 . **Critica** : saper individuare i caratteri specifici di un testo; saper contestualizzare un testo; saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo; saper commentare gli aspetti di un testo; saper interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore; saper cogliere le relazioni tra testi, movimenti,

epoche, generi diversi; saper confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi; saper comprendere e utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale.

4 . Testuale : rispettare le consegne; saper scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne; saper organizzare un testo in capoversi e/o paragrafi; saper riassumere un testo; saper produrre testi di tipologie diverse.

5 . Grammaticale : saper scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico; usare consapevolmente i segni di punteggiatura.

6 . Lessicale – semantica : saper usare un lessico appropriato e, all'occorrenza, linguaggi settoriali; saper parafrasare un testo.

7 . Ideativa : saper selezionare gli argomenti in modo pertinente; saper organizzare gli argomenti intorno ad un'idea di fondo; saper organizzare la disposizione degli argomenti in maniera logica e consequenziale; saper rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati.

8 . Metodologica : saper selezionare e gerarchizzare i contenuti in fase di lettura; saper riconoscere i concetti chiave; saper usare strumenti di schematizzazione e di sintesi; saper usare strategie di memorizzazione di informazioni e dati.

9 . Contenutistica : saper ricostruire momenti e fenomeni significativi della storia della letteratura; saper contestualizzare un movimento, un autore, un'opera, un testo; saper analizzare i livelli di un testo.

10 . Espositiva : saper rispondere in modo pertinente alle domande ; saper esporre in modo coeso e coerente; saper articolare un discorso in base a un'organizzazione logica.

Obiettivi minimi

- Produrre elaborati scritti formalmente corretti, espositivamente chiari e globalmente coesi.
- Saper organizzare e gestire un'esposizione orale in modo chiaro, coerente ed esaustivo.
- Saper scegliere e gestire diversi tipi di registro.
- Saper riassumere contenuti e concetti in modo esaustivo.

Quinto anno

- Correttezza formale dell'elaborato con soglia di tolleranza all'errore grammaticale fissata a 1 errori per facciata, comunque non superiori ai 2 totali nell'elaborato.
- Capacità di organizzare un'esposizione orale su argomento concordato in modo autonomo, chiaro e puntuale, senza l'ausilio di appunti o schemi logici.
- Volontà riscontrabile di recupero di una valutazione insufficiente.
- Competenza espositiva riscontrabile nella capacità di esporre in un Italiano corretto e il più possibile preciso.

CONTENUTI

L 'ETA' DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO.

- **IL POSITIVISMO E LA SUA DIFFUSIONE.** Una nuova fiducia nella scienza. La nascita dell'evoluzionismo.
- **IL NATURALISMO E IL VERISMO.** Dal Realismo al Naturalismo. Il Verismo.

LE ESPRESSIONI LETTERARIE DEL POSITIVISMO: Naturalismo e Verismo con riferimento agli autori più significativi e alle loro opere maggiori. **Lettura ed analisi di :** E. Zola. “ Osservazione e sperimentazione “ (da “Il romanzo sperimentale”), E. Zola, “Gervasia all'Assommoir” (da “L'Assommoir”).

GIOVANNI VERGA E IL MONDO DEI “VINTI”

La vita. Le opere: la fase preverista, la fase verista, l'ultimo Verga. Il pensiero e la poetica : l'approdo al Verismo, i principi della poetica verista, le tecniche narrative. La visione della vita nella narrativa di Verga.

“**VITA DEI CAMPI**”. I racconti dell'approdo al Verismo. **Lettura ed analisi di:** “La lupa”, “Fantasticheria”.

“**I MALAVOGLIA**”. La genesi del romanzo. La trama. La struttura. Lo spazio. Il tempo. La visione pessimistica. L' “ ideale dell'ostrica”. Le caratteristiche del romanzo. Le tecniche narrative.

Lettura ed analisi di : “Prefazione”, “La famiglia Malavoglia”.

“**NOVELLE RUSTICANE**”. Le vicende editoriali. L'ambientazione e i personaggi. I temi. Le tecniche narrative. Il confronto con “Vita dei campi”.

Lettura ed analisi di: “Libertà”.

“**MASTRO-DON GESUALDO**”. La genesi del romanzo. La trama. I temi. Lo spazio e il tempo. le caratteristiche del romanzo. Le tecniche narrative.

Lettura ed analisi di : “La morte di Gesualdo”.

Ogni studente ha letto integralmente ed autonomamente una delle opere veriste, a scelta tra le due raccolte di novelle e i romanzi.

SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO

- **L’AFFERMARSI DI UNA NUOVA SENSIBILITA’**. Il superamento del Positivismo. Il Simbolismo: Baudelaire ,ponte verso il Simbolismo ; i “poeti maledetti” (caratteri generali). L’Estetismo. Il Decadentismo: filosofia e scienza nell’età del Decadentismo; la letteratura nell’età del Decadentismo.

GIOVANNI PASCOLI E IL POETA ” FANCIULLINO”

La vita. Le opere: le raccolte poetiche, le poesie latine e i saggi. Il pensiero e la poetica: fra umanitarismo e nazionalismo; una nuova poetica; temi, motivi, simboli; l’innovazione stilistica. Pascoli e la poesia italiana del Novecento.

“IL FANCIULLINO”. Le linee della poetica pascoliana. La voce del “fanciullino”

“MYRICAIE”. Le edizioni. La struttura. Il titolo. I temi. Lo stile.

Lettura ed analisi dei seguenti testi: “Lavandare”, “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Novembre”.

“CANTI DI CASTELVECCHIO”. Le vicende editoriali. La poetica e i temi. La struttura.

Lettura ed analisi di : “Nebbia” ,”La mia sera”.

“PRIMI POEMETTI”. Le edizioni. La metrica e la struttura. Il “romanzo georgico”. I temi. Lo stile. **Lettura ed analisi di : “Italy”.**

“POEMI CONVIVIALI” : caratteri generali.

GABRIELE D’ANNUNZIO ESTETA E SUPERUOMO

La vita. Le opere: dagli esordi all’Estetismo decadente, la produzione ispirata alla letteratura russa, la produzione del superomismo, le opere del periodo francese e l’ultimo D’Annunzio. Il pensiero e la poetica: dall’influenza carducciana e verista al Decadentismo; tra esperienza letteraria e biografia.

“IL PIACERE”. La trama. Il genere. Le tecniche narrative. Il protagonista. Le figure femminili e l’amore.

“L’INNOCENTE”. La trama. Il protagonista, i temi e lo stile.

“IL TRIONFO DELLA MORTE”. La genesi. La trama. Il protagonista, i temi e lo stile. Un’opera della crisi.

“POEMA PARADISIACO”. Il titolo e la struttura. I temi. Lo stile.

“LAUDI”. La struttura. Il primo libro: “Maia”. Il secondo libro: “Elettra”. Il terzo libro “Alcyone”, il libro del “panismo”. Il quarto e il quinto libro. I temi e la poetica. Lo stile.

Lettura ed analisi di: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”.

“NOTTURNO”. Le circostanze compositive. La struttura. I temi. Lo stile.

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.

LA POESIA CREPUSCOLARE. Caratteri fondamentali.

IL ROMANZO ITALIANO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

VERSO IL ROMANZO MODERNO . Tra Verismo e Decadentismo. Il romanzo della crisi in Italia.

LA NARRATIVA DELLA CRISI

- **LE NUOVE FRONTIERE DEL ROMANZO DEL NOVECENTO.** Una nuova voce per il disagio dell'uomo contemporaneo. I principali autori del romanzo della crisi.

LE AVANGUARDIE

LE AVANGUARDIE STORICHE: caratteri fondamentali e generali (Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo).

ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL 'INETTO

La vita. Le opere: i primi romanzi, il periodo del “silenzio” letterario, “La coscienza di Zeno” e le ultime opere. Il pensiero e la poetica.

“UNA VITA”. La trama. La figura dell'inetto. L'ambientazione della vicenda. Gli influssi letterari e ideologici. Le tecniche narrative e la struttura.

Lettura ed analisi di: “L'insoddisfazione di Alfonso”.

“SENILITA' ”. Le edizioni. La trama. La figura dell'inetto e il sistema dei personaggi. Le tecniche narrative.

Lettura ed analisi di: “Amalia muore”.

“LA COSCIENZA DI ZENO”. I modelli sveviani. Svevo e la psicoanalisi. Il significato di “coscienza”. La struttura. I contenuti. Autobiografia o romanzo psicoanalitico? Il superamento del Naturalismo. Il narratore e il punto di vista. Il monologo interiore e la lezione di Joyce. I diversi piani temporali. Lo stile. L’ironia. **Lettura ed analisi di:” Prefazione e preambolo”, “Una catastrofe inaudita”**.

L’opera è stata letta integralmente e autonomamente dagli studenti.

LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL’INDIVIDUO

La vita. Le opere: le novelle e i saggi, i romanzi, il teatro (il teatro dialettale e umoristico, il teatro nel teatro, il “teatro dei miti”). Il pensiero e la poetica: la formazione verista e gli studi di psicologia e di filosofia; la difficile interpretazione della realtà; la maschera e la crisi dei valori; i personaggi e lo stile.

“L’UMORISMO”. Tra saggio e dichiarazione di poetica. L’umorismo come “sentimento del contrario”. I modelli culturali

. **Lettura ed analisi di: “Il sentimento del contrario”**.

“IL FU MATTIA PASCAL”. Le edizioni. La trama. La struttura. I temi. Tecniche narrative stile.

Il romanzo è stato letto integralmente .

“NOVELLE PER UN ANNO”. Genesi e struttura. Contenuti e personaggi. Tecniche narrative e temi.

Lettura ed analisi di: “Il treno ha fischiato”, “La patente”.

“UNO , NESSUNO E CENTOMILA”. La composizione. La struttura. La vicenda e i contenuti. La lingua e lo stile.

“COSI’ E? (SE VI PARE)”. Genesi e caratteristiche dell’opera. La trama. I temi.

“SEI PERSONAGGI IN CERCA D’AUTORE”. Le vicende della composizione e delle rappresentazioni. La novità drammaturgica. Innovazioni scenografiche e di regia. La trama. I piani della vicenda. I temi.

Lettura ed analisi di: “La condizione di “personaggi”.

“ENRICO IV”. La trama. I temi. Il significato dell’opera.

Lettura ed analisi di: “Pazzo per sempre”.

La classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di : “Lumie di Sicilia- La giara”.

LA POESIA EUROPEA TRA LE DUE GUERRE.

I NUOVI ORIZZONTI DELLA LIRICA. Verso un nuovo classicismo. La tradizione del Simbolismo e la poesia pura (caratteri fondamentali). La poesia metafisica (caratteri fondamentali).

EUGENIO MONTALE

La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica. I modelli e le scelte stilistiche.

"OSSI DI SEPPIA". Le edizioni. La struttura. Il titolo della raccolta. I manifesti di poetica. I temi. Il paesaggio ligure. Lo stile e la metrica.

Lettura ed analisi di : " Non chiederci la parola", " meriggiare pallido e assorto".

"LE OCCASIONI". Le edizioni. La struttura e i temi. Il titolo. La ricerca del "varco". Dagli "Ossi di seppia" alle "Occasioni". L'oscurità della raccolta. Lo stile e la metrica.

Lettura ed analisi di : "La casa dei doganieri".

"LA BUFERA E ALTRO". Le edizioni. La struttura. Un nuovo scenario. Verso il silenzio poetico. Il ruolo delle figure femminili. Lo stile.

"SATURA". Le edizioni. La struttura. L'ultimo Montale. Una nuova figura femminile : Mosca. Lo stile. **Lettura ed analisi di : "Ho sceso dandoti il braccio"**.

LA POESIA ITALIANA TRA GLI ANNI VENTI E GLI ANNI CINQUANTA. Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre. L'Ermetismo (caratteri generali). La linea antiermetica (caratteri generali). La poesia civile (caratteri generali).

SALVATORE QUASIMODO. La vita e le opere.

“ACQUE E TERRE”. Caratteri generali.

Letture ed analisi di : “Ed è subito sera”.

“GIORNO DOPO GIORNO”. Caratteri generali.

Letture ed analisi di : “Alle fronde dei salici”.

PROGETTO CURRICOLARE “ IL NOVECENTO IN NOVE AUTORI”

Al fine di promuovere la conoscenza e la fruizione di alcuni tra i più significativi autori del Novecento , si è scelto di presentare (attraverso testi tratti da altri libri di testo e/o elaborati dalla docente e con la visione di materiale video reperito in rete) i seguenti autori , dei quali gli studenti hanno letto autonomamente e integralmente , per ognuno, una delle opere indicate :

- MARIO RIGONI STERN : “ Il sergente nella neve”, “Arboreto salvatico”.
- ALBERTO MORAVIA : “Gli indifferenti”, “Racconti romani”.
- PRIMO LEVI : “ Il sistema periodico”.
- GIORGIO BASSANI : “Il giardino dei Finzi-Contini”, “Gli occhiali d'oro”.
- ITALO CALVINO : “Il sentiero dei nidi di ragno”.
- LEONARDO SCIASCIA : “La scomparsa di Majorana”.

Si che, purtroppo, per questioni di tempo legate ad attività varie, non è stato possibile completare il percorso progettato , che prevedeva anche la conoscenza e la lettura di un'opera di Pier Paolo Pasolini , di Cesare Pavese e di Claudio Magris.

METODI

Il metodo didattico applicato è stato prevalentemente quello della lezione frontale e del dialogo, nel rispetto delle singole personalità, allo scopo di cogliere le perplessità e le necessità dei singoli studenti, anche se, ad onor del vero, raramente sono state espresse. Una lezione, dunque, il più possibile aperta al confronto e alla verifica della comprensione degli argomenti trattati. Nello svolgimento del programma

sono stati effettuati frequenti collegamenti tra la storia letteraria e quella civile, al fine di raggiungere una maggiore organicità culturale, dato che, negli Istituti Tecnici, all'Italiano e alla Storia è sostanzialmente affidata l'educazione umanistica, fondamentale per una formazione culturale idonea ad attuare una complessiva maturità umana. Lo studio letterario, in questa prospettiva didattica, ha visto integrarsi due momenti essenziali : quello dell'inquadramento storico degli autori e dei movimenti e quello della lettura diretta delle pagine più significative dei testi presi in esame, seguiti , non sempre con successo, dalla comparazione tra diversi autori relativamente ad alcuni temi di interesse fondamentale. I riferimenti alle letterature straniere sono avvenuti con il Naturalismo, con il Decadentismo e con il romanzo del Novecento. L'analisi stilistica dei testi è stata svolta prendendo in considerazione tanto gli aspetti formali quanto quelli relativi ai contenuti, mirando ad individuare i caratteri della poetica degli autori presi in esame, ma spesso la classe ha recepito solo in maniera parziale o superficiale questa operazione. La classe è stata inoltre sollecitata a rafforzare l'apprendimento della lingua italiana ed il possesso delle capacità espressive con opportuni e frequenti richiami alla struttura morfosintattica della nostra lingua ed al suo patrimonio lessicale onde rafforzare, accanto alla formazione letteraria, l'essenziale e necessaria educazione linguistica.

STRUMENTI

E' stato utilizzato il testo in adozione : **M. Samburgar, G. Salà, "Visibile parlare", Storia, testi e strumenti della letteratura, 3 A e 3 B , La Nuova Italia, 2015), schemi e/o fotocopie da altri libri di testo..**

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche

Per quanto riguarda le prove scritte, sono sempre state proposte, a partire dal quarto anno, le tipologie previste per l'Esame di Stato, nel numero di due per il primo periodo valutativo e di tre per il secondo (tra cui una simulazione della prima prova scritta). Per l'orale, sono state effettuate interrogazioni programmate, su argomenti di una certa ampiezza, accanto a prove scritte, somministrate a causa della riduzione delle ore determinata dall'Alternanza Scuola Lavoro e/o di altra natura (due prove per periodo valutativo).

Valutazione

La valutazione è stata finalizzata a misurare l'efficacia del progetto didattico attuato e a constatare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe e in quale misura. Ogni verifica ha avuto valore formativo, per rafforzare, recuperare ed integrare, e sommativo, per formulare giudizi finali , intesi come valutazione complessiva

sull'apprendimento conseguito dagli studenti. In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa, è stata utilizzata la scala dei voti da 1 a 10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, che ha potuto beneficiare della continuità didattica per tutto il triennio, presenta una situazione di eterogeneità. Infatti, a fronte di alcuni studenti motivati, sempre impegnati e dotati di positive e proficue capacità analitiche e di rielaborazione autonoma e personale ed in possesso di un metodo di studio ben organizzato, si è evidenziato un gruppo di studenti il cui profitto, non sempre positivo, è frutto essenzialmente di uno studio prettamente mnemonico e nozionistico. Infine, alcuni studenti presentavano e presentano carenze e lacune, anche di un certo rilievo, nell'analisi testuale, nell'elaborazione scritta e nella rielaborazione dei contenuti, sia sul piano espositivo che su quello ideativo, talora non sostenute adeguatamente da un impegno costante e/o da uno studio approfondito ed articolato. Questo ha comportato il non raggiungimento, in qualche caso, neppure degli obiettivi minimi prefissati dal Dipartimento di Lettere del triennio. In generale, anche se non per tutti e in modo diversificato, nel corso del triennio si è registrato qualche miglioramento, che ha consentito, non in tutti i casi, il complessivo raggiungimento di un livello adeguato di competenze e conoscenze. Permangono tuttavia, soprattutto negli scritti e soprattutto in alcuni studenti, difficoltà, più o meno lievi a livello espositivo, improprietà ed errori lessicali, morfosintattici ed ortografici, dovuti a lacune pregresse che solo in parte è stato possibile colmare, anche a causa della mancanza delle competenze di base che sono state certificate, ma che non risultano realmente in possesso da parte di alcuni studenti. La partecipazione al dialogo educativo è apparsa, in generale, piuttosto scarsa, spesso solo superficiale, se non, talvolta, anche passiva. Il metodo di studio per la maggioranza degli studenti è stato quasi esclusivamente di natura mnemonica e manualistica, evidenziando difficoltà a livello di analisi e rielaborazione, forse dovute anche a scarsa o limitata propensione nei confronti delle discipline umanistiche.

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Michela Caniato

OBIETTIVI (STABILITI DAL DIPARTIMENTO DI LETTERE DEL TRIENNIO)

Competenze da raggiungere

- 1 . Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio – temporali.
- 2 . Usare in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- 3 . Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
- 4 . Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità – continuità e diversità – discontinuità fra civiltà diverse.
- 5 . Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti.
- 6 . Guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive ed interpretazioni, le radici del presente.
- 7 . Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- 8 . Riconoscere l'interdipendenza fra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione globale.
- 9 . Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.
- 10 . Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Abilità da raggiungere

- 1 . Saper individuare i principali eventi storici, collocandoli nella corretta dimensione geografica.

- 2 . Saper usare in modo corretto i testi, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- 3 . Saper operare confronti tra le diverse realtà politiche attraversate.
- 4 . Saper leggere una fonte scritta (brani storici, testi letterari...) o iconografica (miniature, quadri, arazzi...) cogliendo la specificità del suo linguaggio.
- 5 . Saper padroneggiare gli elementi essenziali di alcune teorie relative agli eventi trattati.
- 6 . Saper individuare gli elementi fondanti delle istituzioni, cogliendone i legami esistenti anche con il presente.
- 7 . Saper operare confronti tra le diverse realtà politiche.
- 8 . Saper stabilire relazioni di causa – effetto fra fenomeni naturali, economici, storici e politici, analizzando le principali conseguenze politiche ed economiche degli eventi trattati.
- 9 . Saper stabilire i collegamenti tra la Storia e le altre discipline.
- 10 . Saper riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della Storia, analizzando e confrontando testi di diverso orientamento storiografico.

Obiettivi minimi

- 1 . Saper indentificare, collocare e descrivere criticamente un fatto/evento storico in modo interdisciplinare.
- 2 . Conoscere i principi – base della Costituzione della Repubblica Italiana.
- 3 . Saper organizzare e gestire un'esposizione orale in modo chiaro, coerente ed esaustivo.
- 4 . Saper scegliere e gestire diversi tipi di registro.
- 5 . Saper organizzare un'esposizione orale su argomenti accordati in modo autonomo, chiaro e puntuale, anche tramite l'utilizzo di appunti o schemi logici.
- 6 . Volontà riscontrabile di recupero di una valutazione insufficiente.
- 7 . Competenza espositiva riscontrabile nella capacità di esporre in un Italiano corretto e il più possibile preciso, con l'utilizzo del lessico storiografico fondamentale.

CONTENUTI

L'UNIFICAZIONE ITALIANA

-L'ETA' DELLA DESTRA. Il nuovo stato unitario. Il completamento dell'Unità e la "questione romana". La politica economica della Destra.

INDUSTRIE, MASSE, IMPERI

- **LA SOCIETA' INDUSTRIALE DI MASSA.** La seconda rivoluzione industriale. La rivoluzione dei trasporti e le grandi migrazioni. La nascita della società di massa. La società di massa e la politica.
- **L'IMPERIALISMO.** L'espansione coloniale in Asia. I diversi destini di Cina e Giappone. La spartizione dell'Africa. Nazionalismo e razzismo.
- **LE GRANDI POTENZE NEL TARDO OTTOCENTO.** Sintesi.
- **L'ITALIA LIBERALE E LA CRISI DI FINE SECOLO.** L'età della Sinistra. L'età di Crispi. Sviluppo, squilibri, conflitti sociali.

INIZIO SECOLO, GUERRA E RIVOLUZIONE

- **SCENARIO DI INIZIO SECOLO.** L'Europa della "Belle époque". L'Italia giolittiana.
- **LA PRIMA GUERRA MONDIALE.** Le cause della guerra. Il primo anno di guerra e l'intervento italiano. 1916 - 1917 : la guerra di logoramento. Il crollo degli imperi centrali.
- **LA RIVOLUZIONE RUSSA** (in fotocopie tratte da altro libro di testo).
- **LO STALINISMO IN UNIONE SOVIETICA** (in fotocopie tratte da altro libro di testo).

LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

-**LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA.** Il quadro geopolitico : la nuova Europa. Il quadro economico : industrie e produzioni di massa. Il quadro politico : movimenti di massa e crisi delle istituzioni liberali.

-**IL DOPOGUERRA ITALIANO E L'AVVENTO DEL FASCISMO.** Le tensioni del dopoguerra. Il 1919, un anno cruciale. Il crollo dello stato liberale. Il Fascismo al potere.

GLI ANNI TRENTA : CRISI ECONOMICA, TOTALITARISMI, DEMOCRAZIE

-**LA CRISI DEL 1929 E IL "NEW DEAL".** (Sintesi).

-**IL FASCISMO.** La dittatura totalitaria. La politica economica e sociale del Fascismo. Fascismo e società. La guerra d'Etiopia e le leggi razziali. Consenso e opposizione.

-**IL NAZISMO.** L'ideologia nazista. L'ascesa di Hitler. Il totalitarismo nazista. La violenza nazista e la cittadinanza razziale.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

-**VERSO UN NUOVO CONFLITTO.** L'Europa degli autoritarismi (Sintesi). L'ordine europeo in frantumi.

-**LA SECONDA GUERRA MONDIALE.** Le cause del conflitto e il primo anno di guerra. L'apogeo dell'Asse e la mondializzazione del conflitto. La sconfitta dell'Asse.

-**L'EUROPA SOTTO IL NAZISMO E LA RESISTENZA.** Il "nuovo ordine" nazista. La nascita della Resistenza italiana. La guerra di liberazione. La "Shoah" (lettura). Auschwitz e la responsabilità (lettura).

IL "LUNGO" DOPOGUERRA

-LE BASI DI UN MONDO NUOVO. Le eredità di una guerra "barbarica". Cinque parole chiave per entrare nel dopoguerra. Il mondo bipolare : il blocco occidentale. Il mondo bipolare : il blocco orientale e la guerra di Corea.

L'ITALIA REPUBBLICANA

-LA RICOSTRUZIONE IN ITALIA E GLI ANNI DEL CENTRISMO. L'eredità della guerra e l'alleanza dei partiti antifascisti. 1946 - 48 : la Repubblica, la Costituzione, l'avvio del centrismo.

"LEZIONI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In conformità con quanto stabilito dal Dipartimento di Lettere del Triennio gli studenti hanno affrontato, in modo sintetico e generale, i seguenti argomenti :

-I diritti civili. Libertà di coscienza , di pensiero e di religione. Stato e Chiese: il problema della laicità. L'uguaglianza dei diritti. I diritti dei lavoratori. Il diritto di proprietà. I diritti politici.

-Gli organismi internazionali. La nascita dell'Unione europea. Gli organismi europei.

-Politica e bioetica. L'uomo e gli altri esseri viventi. L'uomo e l'ambiente.

I suddetti argomenti sono stati svolti utilizzando fotocopie del seguente testo :

G. De Luna, M.Meriggi, "Lezioni di cittadinanza e costituzione" (allegato a " La rete del tempo", volume terzo) , a cura di M. Chiauzza, Pearson,2018.

Oltre a ciò, nella trattazione di Stalinismo, Fascismo e Nazismo, si è data particolare importanza ai seguenti aspetti dei fenomeni storici studiati :

-Le dittature e i diritti sociali.

-I diritti umani durante i conflitti.

METODI

Il metodo didattico applicato è stato quello della lezione prevalentemente frontale e del dialogo, nel rispetto delle singole personalità, allo scopo di cogliere le perplessità dei singoli studenti. Una lezione, dunque, il più possibile aperta al confronto e alla verifica della comprensione degli argomenti trattati. Nel delineare le tappe più significative dei processi storici esaminati, si è cercato di ridurre l'aspetto prettamente nozionistico, dal quale tuttavia non si può prescindere, a favore di una visione critica delle realtà prese in esame. Nella trattazione degli argomenti è stato seguito l'ordine cronologico, cercando di rendere più attuale ed interessante lo studio della Storia con collegamenti al presente.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: **M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, STORIA concetti e connessioni, volumi 2 e 3, Pearson, 2015 ; schemi e fotocopie da altri libri di testo.**

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche

Le verifiche sono state, per ogni alunno, almeno due per periodo valutativo. Per motivi di tempo, sempre legati alla riduzione oraria causata dall'Alternanza Scuola Lavoro e da altre attività, si è dovuto prevalentemente valutare attraverso la somministrazione di prove scritte, strutturate e semistrutturate.

Livello di sufficienza: conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari; capacità di cogliere i collegamenti tra i diversi contenuti; capacità di esporre in modo semplice, ma sufficientemente chiaro e corretto, con un adeguato utilizzo della terminologia specifica della disciplina.

Valutazione

La valutazione è stata finalizzata a misurare l'efficacia del progetto didattico attuato e a constatare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe e in quale misura. Ogni verifica ha avuto valore formativo, per rafforzare, recuperare ed integrare, e sommativo, per formulare giudizi finali, intesi come valutazione complessiva

sull'apprendimento conseguito dagli studenti. In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa, è stata utilizzata la scala dei voti da 1 a 10.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha risposto in modo eterogeneo alle proposte didattiche ; alcuni (pochi) studenti, più interessati, hanno partecipato in modo sufficientemente attivo alle lezioni, con interventi e apporti personali, altri hanno invece mostrato un atteggiamento passivo e meno propositivo, ma comunque quasi sempre adeguato alle richieste della docente; altri ancora hanno manifestato un interesse più limitato e talvolta opportunistico.

Le competenze acquisite sono sensibilmente differenziate in base all'impegno profuso nel lavoro, al metodo di studio (per alcuni autonomo e ben organizzato, per altri, la maggioranza, essenzialmente manualistico e mnemonico) , all'interesse e alla motivazione personale manifestati . In alcuni casi non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi prefissati dal Dipartimento di Lettere del triennio.

| MATERIA: INGLESE | | PROF. FORAY DANIELA | |
|---|--|---------------------|--|
| <p>COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE per l'anno scolastico 2018-2019</p> | <p><u>Comprensione orale:</u></p> <p>Comprende informazioni concrete e astratte su argomenti quotidiani o relativi al settore di indirizzo; segue il discorso purché sia relativamente familiare e la struttura sia indicata con segnali espliciti.</p> <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <p>Comprende in modo globale e analitico testi scritti di interesse generale su questioni di attualità o tematiche relative al proprio settore di indirizzo.</p> <p><u>Produzione orale:</u></p> <p>Sa esporre con discreta scorrevolezza argomenti riguardanti la propria sfera di interesse; riesce a esprimere e ad argomentare le proprie idee su tematiche di attualità o professionali, utilizzando un lessico sufficientemente appropriato.</p> <p><u>Produzione scritta:</u></p> <p>Sa redigere semplici e brevi relazioni su argomenti relativi al settore di indirizzo, utilizzando un lessico appropriato. Sa esprimere e argomentare le proprie opinioni. Gli obiettivi disciplinari declinati in termini di competenza comunicativa, abilità e conoscenze, individuati nel piano di lavoro, risultano raggiunti con livello discreto o buono da circa metà del gruppo classe, mentre per la parte restante il livello risulta complessivamente sufficiente.</p> | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>PRINCIPALI CONOSCENZE o CONTENUTI SVOLTI</p> | <p>Nel corso dell'anno l'attività svolta ha sostanzialmente rispettato il piano di lavoro.</p> <p>In particolare, l'attività di ripasso delle principali strutture morfosintattiche ha intervallato l'attività di approfondimento dei contenuti di microlingua, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Modal verbs</i> • <i>Passive form</i> • <i>Reported speech</i> • <i>Word formation and phrasal verbs</i> • <i>Linkers (addition, contrast, condition, purpose, reason)</i> <p>L'attività di approfondimento dei contenuti attinenti al settore di indirizzo (microlingua) si è articolata come segue:</p> <p><u>Module 4: Healthy eating</u></p> | | |
|---|--|--|--|

Unit A – Life-sustaining nutrients

- nutrition
- carbs, proteins, fats, vitamins and minerals
- dietary fibre
- MyPlate

Unit B – From farm to fork

- food processing
- olive oil extraction
- milk and dairy products, cheese making
- food preservation

Module 6: Where does the food we eat come from?

Unit B – Tree crops

- growing fruit trees
- grafting
- types of fruit
- apples and pears
- olives
- citrus fruit

Unit C – Viticulture

- grapes
- grape cultivation
- grape cultivation practices
- major pests and diseases
- the winemaking process

Module 7: Caring for animals

Unit A – Livestock

- animal husbandry
- cattle farming
- milking cows
- pig farming
- sustainable vs industrial animal farming

Unit B – Apiculture

- beekeeping
- the bee colony
- bees as bioindicators

Module 9: The farm

Unit C – The farm in the UE

- the EU and the CAP
- the European farm policy down the years

| | |
|------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ the CAP and the environment ➤ food quality in the EU ➤ Italian agriculture ➤ reducing emissions from agriculture |
| ABILITA' | <ol style="list-style-type: none"> a. Comprendere globalmente idee principali e punti di vista in testi orali in lingua standard riguardanti argomenti noti e in filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. b. Comprendere idee principali e dettagli specifici in testi inerenti la sfera personale, l'attualità o il settore di indirizzo. c. Distinguere l'idea principale dai dettagli secondari. d. Produrre in forma orale brevi sintesi su esperienze relative al settore di indirizzo. e. Produrre brevi relazioni, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico di settore più comune. f. Scrivere con sufficiente correttezza ortografica e grammaticale e precisione lessicale. g. Utilizzare i dizionari per operare scelte lessicali adeguate. |
| METODOLOGIE | <p>Il metodo di insegnamento, finalizzato al potenziamento equilibrato delle abilità di comprensione e produzione, ha cercato di guidare gli alunni nel lavoro di lettura/ascolto, analisi contenutistica e lessicale, riflessione e rielaborazione attraverso lezioni dialogate di esposizione e sintesi, momenti di apprendimento cooperativo e momenti di discussione e confronto.</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>La valutazione degli apprendimenti si è basata su procedure di verifica sistematiche, comprendenti prove di tipo oggettivo e soggettivo: nello specifico, n.5 verifiche orali e n.6 verifiche scritte (prove semistrutturate, domande di comprensione del testo, quesiti a risposta singola).</p> <p>La valutazione formativa/sommativa è stata integrata dall'osservazione costante dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>Gli indicatori della griglia di valutazione, definita a livello di Dipartimento, comprendono correttezza linguistica, conoscenza del lessico generale e specifico, efficacia comunicativa, ampiezza e correttezza dei contenuti, capacità rielaborativa.</p> |
| TESTI | <p>Lingua generale: <i>Cult B2</i> – DEA Scuola</p> |

| | |
|--------------------------------------|--|
| MATERIALI o STRUMENTI ADOTTATI | Microlingua: <i>Farming the Future</i> – Trinity Whitebridge Materiale per esercitazioni prove INVALSI – ed. vari Materiale di esercitazione fornito dalla docente |
|--------------------------------------|--|

| | |
|--|---|
| <p>COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE per l'anno scolastico 2018-2019</p> | <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. |
|--|---|

| | |
|---|--|
| <p>PRINCIPALI CONOSCENZE o CONTENUTI SVOLTI</p> | <p>per <u>l'analisi Infinitesimale</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'integrale indefinito: primitiva di una funzione, integrazioni immediate, integrazione di funzioni razionali fratte con denominatore di secondo grado (casi delta maggiore di zero e delta uguale a zero) con il metodo dei coefficienti indeterminati, integrazione per parti. ✓ L'integrale definito: definizione, proprietà, formula per il calcolo, applicazioni geometriche al calcolo di aree di regioni di piano, limitate dal grafico di una funzione e dall'asse x e comprese tra due curve e più curve, e al calcolo di volumi di solidi di rotazione; teorema della media; applicazioni degli integrali definiti a problemi dalla realtà. <p>Per il <u>calcolo combinatorio</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le permutazioni semplici e con ripetizione ✓ Le disposizioni semplici e con ripetizione ✓ Le combinazioni semplici <p>Per il <u>calcolo delle probabilità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Eventi casuali e spazio degli eventi; eventi elementari, eventi certi e eventi impossibili. ✓ Definizione di probabilità secondo la concezione classica, statistica, soggettiva e assiomatica. ✓ Probabilità dell'evento contrario e della somma logica degli eventi; probabilità condizionata e probabilità del prodotto logico |
|---|--|

| | |
|------------------------|--|
| | <p>di eventi; il problema delle prove ripetute; applicazioni della probabilità condizionata: il teorema di disintegrazione e il teorema di Bayes.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità; la funzione di ripartizione; valori caratterizzanti di una variabile casuale discreta: valor medio, varianza e deviazione standard; distribuzioni di probabilità di uso frequente: distribuzione uniforme discreta e distribuzione binomiale. ✓ Cenni alle variabili casuali continue: la distribuzione normale o gaussiana. |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare i teoremi e le regole di integrazione ad integrali immediati; saper applicare i vari metodi di integrazione. - Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito ed utilizzarlo per il calcolo di aree e volumi. - Riconoscere i raggruppamenti tipici del calcolo combinatorio e saper utilizzare le relative formule. - Conoscere le varie definizioni di probabilità e saper applicare le relative formule e i teoremi della probabilità totale, composta e condizionata; saper applicare il teorema di Bayes. - Saper definire le funzioni di distribuzione di probabilità discrete per costruire modelli matematici di situazioni reali. Saper descrivere una variabile aleatoria individuando la funzione di probabilità e di ripartizione - Saper calcolare valor medio e varianza di una variabile aleatoria discreta con particolare riferimento alla distribuzione di Bernoulli. - Saper utilizzare la distribuzione di probabilità continua di Gauss e la funzione standardizzata per rispondere a quesiti sul calcolo di probabilità di una variabile che si distribuisce normalmente. |
| METODOLOGIE | <p>Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono state la lezione frontale, soprattutto nella fase di formalizzazione dei concetti con l'ausilio di materiali vari proiettati e commentati, la lezione dialogata, cercando di coinvolgere gli allievi nel formulare ipotesi e strategie risolutive, e le esercitazioni collettive guidate alla lavagna.</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>Nel processo di valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del livello di partenza - delle competenze raggiunte - dell'evoluzione del processo di apprendimento - del metodo di lavoro - della partecipazione e dell'interesse alle attività pianificate - del lavoro di esercizio ed approfondimento a casa <p>Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti, delle procedure, delle regole - capacità di esporre i contenuti con un linguaggio corretto e |

| | |
|--|--|
| | <p>preciso e rigore formale</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di applicare le regole e le procedure e organizzare le conoscenze - padronanza del calcolo - capacità di elaborare in modo critico i contenuti <p>La griglia di valutazione è quella adottata dal dipartimento di matematica. In particolare il voto 10 è stato assegnato in presenza di una completa conoscenza di argomenti che richiedono particolari abilità e l'applicazione autonoma e sicura dei concetti studiati a situazioni problematiche nuove.</p> |
| <p>TESTI</p> <p>MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI</p> | <p>o</p> <p>I sussidi didattici prevalentemente utilizzati sono stati i libri di testo in adozione (Leonardo Sasso, "La matematica a colori" vol.3B e 4, ed. Petrini, e Bergamini-Trifone, "Fondamenti di probabilità e statistica descrittiva" mod $\alpha + \beta$, ed. Zanichelli), sia per i riferimenti teorici che per gli esercizi, e fotocopie di altro materiale prodotto dalla docente. Per molte spiegazioni è stato utilizzato il tablet personale dell'insegnante e il proiettore presente in classe che hanno consentito di mostrare documenti e utilizzare software specifici della disciplina come Geogebra o Desmos.</p> |

1) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Conoscenze

- Conoscenza dei principi alimentari contenuti negli alimenti e la loro digeribilità nei monogastrici e nei poligastrici.
- Conoscere i meccanismi di utilizzazione dell'energia, delle proteine, del Calcio del Fosforo e della fibra grezza contenuta negli alimenti da parte degli animali.
- Conoscere e calcolare i fabbisogni alimentari dei poligastrici.
- Conoscere le tecniche di gestione di un allevamento bovino con particolare riguardo per le BLAPP.
- Conoscere le tecniche di gestione di un allevamento suinicolo.
- Essere in grado di capire e di muoversi all'interno della norma del benessere animale.

Abilità

- Saper valutare la qualità di un alimento.
- Saper formulare razioni alimentari in relazione all'attitudine produttiva, all'età, e agli stati fisiologici degli animali.
- Saper trasferire i concetti chiave della norma sul benessere animale agli ambienti di stalla.

Competenze

- Visto un problema, l'alunno deve essere in grado di riconoscerne gli elementi fondamentali e di trovare la relativa soluzione, anche in situazioni mai incontrate, non aderenti alla regola appresa.
- Padroneggiare il patrimonio lessicale della materia secondo le esigenze comunicative del contesto economico, scientifico e tecnologico.

2) PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: GLI ALIMENTI

- I foraggi, raccolta e conservazione.
- I principali cereali di interesse zootecnico, raccolta e conservazione.
- Le principali leguminose di interesse zootecnico, raccolta e conservazione.
- I sottoprodotti di interesse zootecnico dell'industria agroalimentare.
- Mangimi e concentrati.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: ALIMENTAZIONE ANIMALE

Il rumine: anatomia e fisiologia, ripasso.

L'apparato digerente dei monogastrici, ripasso.

- I glucidi: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti li troviamo, come si determinano analiticamente, la loro degradazione ruminale e il destino degli AGV.
- Le proteine: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti li troviamo, come si determinano analiticamente e la loro degradazione all'interno dell'apparato digerente.
- I lipidi: cosa sono, a cosa servono, in quali alimenti li troviamo, come si determinano analiticamente e la loro degradazione all'interno dell'apparato digerente.
- Le vitamine: cosa sono, a cosa servono e le modalità di integrazione nella razione.
- I minerali: a cosa servono, come si determinano analiticamente e le modalità di integrazione nella razione.
- Energia degli alimenti: EG, ED, EM, EN.
- Unità di misura dell'energia: UFL e UFC.
- I Fabbisogni della vacca da latte.
- La capacità di ingestione delle BLAPP.
- Il razionamento dei bovini BLAPP.
- La modalità di somministrazione degli alimenti.
- Esempi di razionamento su vacche a diverso potenziale produttivo.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3: TECNICHE DI ALLEVAMENTO E GESTIONE DEGLI ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, LA ZOOTECNIA DI PRECISIONE

- Sistemi di monitoraggio dell'attività motoria degli animali: pedometri e CowVie.
- Lattometri per l'analisi del latte.
- DE LAVAL HERD NAVIGATOR.

- L'alimentazione di precisione: LELY VECTOR.
- La bioacustica negli allevamenti di suini.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: TECNICA E TECNOLOGIA DELLA MUNGITURA

- IMPIANTI MOBILI in stalla a stabulazione fissa, al pascolo, per emergenze.
- IMPIANTI FISSI IN STALLA a stabulazione fissa.
- IMPIANTI FISSI IN SALA per stalle a stabulazione libera.
- ROBOT DI MUNGITURA posti all'interno dei locali di stabulazione.
- I parametri di regolazione dell'impianto di mungitura

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5:IL BENESSERE ANIMALE NEI BOVINI E NEI SUINI

3) METODO E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO UTILIZZATI

- Materiale del laboratorio di zootecnia.
- Stalla per l'osservazione degli animali.
- Audiovisivi proiettati in laboratorio di zootecnia ed in classe.
- Riviste specializzate.
- Siti web delle associazioni nazionali degli allevatori di bestiame.
- Testi di zootecnia.

Non si è utilizzato un testo specifico in adozione ma agli alunni sono stati forniti appunti e fotocopie presi da più testi.

4) OBIETTIVI RAGGUNTI

Gli alunni sanno:

- leggere ed interpretare le analisi degli alimenti destinati agli animali.
- riconoscere, esprimendo un giudizio di massima sulla qualità, gli alimenti impiegati nelle razioni dei bovini e dei suini.
- vista l'analisi chimica di un qualsiasi alimento l'alunno sa commentare i risultati ed esprimere un giudizio motivato sulla qualità.
- calcolare la concentrazione energetica e proteica della razione a partire dai fabbisogni degli animali.

- formulare razioni alimentari in relazione all'età, alla razza, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici delle vacche in lattazione ed in asciutta.
- collegare gli errori alimentari alle relative dismetabolie.
- scegliere la razza più idonea a seconda del luogo, dell'allevamento e delle sue finalità.
- dimostrare capacità di usare quanto appreso in situazioni concrete, aderenti alla regola del saper fare.
- in casi concreti di allevamento, in particolare del bovino da latte, sono in grado di rilevare i punti critici proponendo eventuali soluzioni.

Gli obiettivi formativi prefissati sono stati raggiunti solo parzialmente da buona parte della classe. Molti alunni hanno mostrato scarso interesse per la materia.

PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: prof. Angelo Vecchio

OBIETTIVI

- Saper scegliere la tecnica colturale più idonea alle esigenze della coltura, alle condizioni pedoclimatiche e al rispetto dell'ambiente.
- Saper definire le conseguenze di certi interventi tecnici sui cicli fisiologici delle colture.
- Capacità di esporre gli argomenti con un linguaggio tecnico specifico corretto e in modo interdisciplinare.

CONTENUTI

PARTE GENERALE

MORFOLOGIA E FISIOLOGIA: sistema radicale - fusto, chioma, gemme - fioritura e fecondazione - accrescimento e maturazione dei frutti

PROPAGAZIONE: di propagazione della pianta da frutto

IMPIANTO DEL FRUTTETO: fattori pedoclimatici ed economici, lavorazioni del terreno e concimazione, sesti d'impianto, posa a dimora

TECNICHE COLTURALI: gestione del terreno, del bilancio idrico e del bilancio nutrizionale

POTATURA E RACCOLTA

- potatura di allevamento e di produzione
- forme di allevamento e raccolta

PARTE SPECIALE: morfologia, fisiologia, esigenze ambientali, cultivar, propagazione, potatura e forme di allevamento, tecnica colturale di: VITE - MELO - OLIVO - AGRUMI

METODO

Lezioni di tipo dialogato che hanno cercato sempre di sviluppare le capacità logiche e di collegamento degli alunni e con riferimenti alla realtà locale per quanto possibile

MEZZI E STRUMENTI

Lavagna tradizionale - Presentazioni PowerPoint - Analisi delle colture arboree dell'Istituto - Testo: Produzioni Vegetali C: Coltivazioni Arboree – Spigarolo, Bocchi, Ronzoni, Caligiore- Ed. Poseidonia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo diversificato dalla classe in cui si evidenzia un gruppo interessato alle tematiche proposte e che si è impegnato nello studio con costanza. Altri hanno risentito delle lacune accumulate negli anni precedenti e del metodo di studio poco adeguato.

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE: prof. Angelo Vecchio

Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

il programma preventivato all'inizio dell'anno, è stato complessivamente rivisto, causa alcune carenze manifestati dai ragazzi su alcuni argomenti (entomologia) del quarto anno, ritenuti importanti per comprendere i patogeni ed i fitofagi specifici delle colture affrontate in produzioni vegetali.

Per quanto concerne l'interdisciplinarietà l'unico coordinamento è stato effettuato con produzioni vegetali.

Le lezioni sono state affrontate con varie metodologie, lezione frontale, lavoro di gruppo, spiegazione con l'utilizzo di mappe concettuali.

Gli obiettivi comportamentali, didattici e formativi prefissati inizialmente, sono stati pienamente raggiunti

Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento di ciascuna classe.

La classe complessivamente ha ottenuto un buon profitto, il comportamento è stato sempre adeguato, rispettoso delle persone e delle regole. L'impegno è stato continuo ed assiduo.

La valutazione è sempre stata chiara e trasparente ed effettuata attraverso l'uso delle griglie di valutazione, nelle verifiche orali è stata utilizzata l'autovalutazione e la valutazione di classe.

Programma svolto

| Disciplina | Anno scolastico | Classe | Libro di testo utilizzato | Docente e codocente |
|-----------------------|------------------------|-------------------|--|----------------------------|
| Biotecnologie agrarie | 2018 /2019 | 5 ^a Dp | Biotecnologie Agrarie Ferrari, Marcon, Menta, Morandini, Rizzitano. Ed. Edagricole | Prof. Vecchio |

Contenuti:

| n° modulo | Titolo del modulo |
|------------------|---|
| 1 | <ul style="list-style-type: none">• Entomologia Agraria: gli insetti e altri fitofagi |
| 2 | <ul style="list-style-type: none">• Genetica e riproduzione |
| 3 | <ul style="list-style-type: none">• Genetica molecolare |
| 4 | <ul style="list-style-type: none">• Tecniche di base dell'ingegneria genetica |

ECONOMIA,ESTIMO,MARKETING,LEGISLAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Maria Botti

Competenze da raggiungere

| | |
|----------|---|
| 1 | Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili |
| 2 | <p>Saper gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.</p> <p>Conoscere, descrivere e correlare criticamente la realtà economica utilizzando un linguaggio orale e scritto appropriati.</p> <p>Saper prendere motivate decisioni argomentando criticamente le proprie tesi.</p> |
| 3 | Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. |
| 4 | Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché alla qualità dell'ambiente. |
| 5 | <p>Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici e di valutazione d'impatto ambientale.</p> <p>Essere in grado di stendere delle relazioni estimative applicate a situazioni professionali concrete applicando correttamente formule e procedure risolutive.</p> |
| 6 | <p>Saper utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Cogliere le correlazioni ed i contesti culturali, sociali e professionali.</p> |
| 7 | <p>Essere in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Essere in grado di estrapolare da un contesto i concetti chiave o di approfondire analiticamente gli aspetti di un problema a livello personale ed in interazione col gruppo classe.</p> |

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Abilità da raggiungere

| | |
|----------|--|
| 1 | Utilizzare con chiarezza il linguaggio generale e specifico della disciplina sia nelle esposizioni orali che nella stesura delle relazioni economiche-estimative |
| 2 | Saper applicare criticamente le appropriate formule matematico finanziarie nell'ambito del processo valutativo |
| 3 | Conoscere ed sviluppare le doti del perito estimatore. |
| 4 | Comprendere i meccanismi che regolano i mercati, le fonti ,i dati, le metodologie, le procedure, le normative, gli strumenti connessi alle valutazioni |
| 5 | Saper inquadrare il problema estimativo, essere in grado di motivare le scelte effettuate, argomentare le fasi del lavoro. |

Contenuti

Matematica finanziaria

- Ripasso programma svolto in quarta

Estimo generale

Estimo Agrario

- Stima analitica; determinazione del Bf di una azienda agricola condotta in economia diretta; ricerca del saggio di capitalizzazione; aggiunte e detrazioni al valore capitale; determinazione del Bf in base al canone d'affitto.
- Stima delle scorte aziendali
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Stima delle colture arboree
- Cenni alla stima dei boschi
- Stima dei danni.

Estimo legale.

- Stime inerenti l'usufrutto
- Stime inerenti le espropriazioni per cause di pubblica utilità
- Stima delle servitù prediali coattive
- Stime per successioni ereditarie

METODI

Nell'approccio alla disciplina si è privilegiato lo sviluppo delle capacità logiche e di collegamento nonché un approccio globale e critico alle diverse problematiche estimative con riferimento quando possibile a contesti reali .

VERIFICHE

Il raggiungimento degli obiettivi indicati è stato misurato attraverso un congruo numero di prove di verifica.

Attraverso le interrogazioni orali si è cercato di verificare la conoscenza teorica delle nozioni di base della disciplina ed i relativi richiami legislativi.

Attraverso le verifiche scritte si è cercato di controllare il livello di capacità e di abilità acquisito nell'interpretare i quesiti e di organizzare una risposta che fosse logica, coerente e contenesse opportune scelte individuali.

VALUTAZIONE

E' stata utilizzata la gamma di valutazione compresa tra 1 e 10, con riferimento agli indicatori previsti dal dipartimento di disciplina.

In ogni caso si è cercato di utilizzare una gamma di valutazioni compresa tra 1 e 10, con voti interi senza frazioni.

In linea generale si è tenuto conto, ad un livello minimo, delle conoscenze acquisite e della capacità di riferire in modo chiaro e linguisticamente corretto i contenuti appresi; Ad un livello superiore si è posta la capacità di analisi e di sviluppo autonomo delle problematiche.

MEZZI E STRUMENTI

Le lezioni sono state principalmente di tipo frontale, il testo in adozione è stato integrato con appunti di lezione, esercitazioni, schemi esplicativi.

Testo adottato: S. Amicabile, Corso di Economia, Estimo, Marketing e legislazione - Ed. HOEPLI – Milano

COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE

La classe ha seguito con interesse ed impegno per lo più costante il lavoro svolto. Gli obiettivi raggiunti sono piuttosto diversificati in relazione alle singole capacità.

Permane per tutta la classe una certa difficoltà nel correlare autonomamente i diversi moduli del programma svolto nonché ad utilizzare il linguaggio specifico richiesto dalla disciplina

GESTIONE, AMBIENTE, TERRITORIO

DOCENTE: prof.ssa Irene Cavalleri

COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE

- Conoscere le problematiche legate ai rapporti agricoltura-ambiente.
- Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Saper rilevare la capacità d'uso di un suolo e programmare idonei interventi in difesa dell'ambiente.
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CONTENUTI SVOLTI

MODULO 1 “Paesaggio, Territorio e Ambiente”:

definizioni e caratteri generali – criteri di classificazione – strumenti per l'analisi del paesaggio – tutela del paesaggio (normativa di riferimento, Convenzione Europea del Paesaggio) - ecosistema naturale e sue regole – ecologia del paesaggio.

MODULO 2 “Strumenti di pianificazione territoriale”:

reti ecologiche (Rete Natura 2000) – strumenti operativi di qualificazione del territorio (Piano Paesaggistico Regionale, Piani Territoriali di Coordinamento Regionale e Provinciale, PGT, Piano di Bacino Distrettuale, Piano di Tutela Acque, Piano di Assetto Idrogeologico) – Valutazioni Ambientali (normativa di riferimento, procedura di redazione e presentazione VIA).

MODULO 3 “Sviluppo sostenibile”:

nozioni di base – excursus sui principali documenti in materia con analisi di Agenda 2021 e Agenda 2030 – forme di agricoltura sostenibile (agricoltura biologica, agricoltura conservativa, agricoltura di precisione) – cenni alla PAC e al PSR – tutela del territorio e sicurezza del consumatore (sistema di autocontrollo, marchi di qualità, Disciplinari di produzione).

ABILITA'

- Utilizzare con chiarezza il linguaggio generale e specifico della disciplina sia nelle esposizioni orali che nella stesura di documenti scritti.
- Saper reperire le informazioni su web, saper interpretare la cartografia di base e settoriale e la normativa di riferimento relativamente agli argomenti proposti e trattati.

- Sapere utilizzare i principali strumenti di programmazione e pianificazione del territorio.

METODOLOGIE

Si è proceduto proponendo agli alunni gli argomenti inizialmente dal punto di vista teorico e in un secondo momento pratico cercando di stimolare gli alunni stessi in un processo interattivo con il docente al fine di potenziare le capacità percettive, orientando l'apprendimento verso l'individuazione e risoluzione delle più comuni problematiche legate a ciascun argomento trattato. Questo è stato possibile anche grazie all'analisi di alcuni casi di studio e della cartografia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni fanno riferimento al POFT d'Istituto e sono state articolate in:

- verifiche scritte distribuite tra il trimestre ed il pentamestre
 - verifiche orali in caso di necessità recupero insufficienza nelle verifiche scritte
- Ai fini della formulazione del giudizio è stata misurato il livello raggiunto nella conoscenza, comprensione ed applicazione degli argomenti proposti e delle competenze acquisite in ciascun argomento trattato in classe.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Il testo in adozione M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi "Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale" ed. Reda è stato integrato con schemi esplicativi e materiale didattico fornito dal docente pertinente gli argomenti trattatati nel corso del corrente anno scolastico.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DOCENTE: prof.ssa Amelia Curatolo

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: prof. Paolo Croci

INDUSTRIA ENOLOGICA:

Competenze: il tecnico enologico è una figura esperta ed essenziale per le cantine. Ha il compito di selezionare le uve, stabilire il periodo di vendemmia, di seguire le fasi di vinificazione, di procedere ai diversi controlli analitici al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e della qualità del prodotto finale.

Contenuti:

- Uva, maturazione industriale, vendemmia
- Ammostamento: definizione, composizione e tipi di mosto.
- Controllo qualità mosto: zuccheri, acidità, pH ; eventuali correzioni.
- Fenomeni chimici della vinificazione: fermentazione alcolica.
- Tipi di vinificazione: in rosso con macerazione , in bianco.
- Composizione chimica del vino, determinazioni analitiche principali componenti.
- La stabilizzazione : tartarica e proteica
- Difetti e le principali malattie del vino.
- Limiti legali di genuinità.
- Imbottigliamento ed etichettatura.
- Classificazione dei vini. Vini di qualità IGT/DOP Provincia di Brescia.
- Vinificazioni speciali: spumantizzazione metodo classico.
- Principali metodiche analitiche per mosto e vino, secondo i metodi di analisi ufficiali.
- Cenni industria della birra.
- Reflui dell'industria enologica.

INDUSTRIA OLEARIA:

Competenze: l'addetto agli impianti di trasformazione olearia è una figura professionale prevista in molte aziende. Ha il compito di effettuare i controlli analitici al ricevimento della materia prima e di seguire le fasi di produzione, garantendo la qualità del prodotto finale. Non va inoltre dimenticato la capacità di degustare e classificare gli oli in base alle loro caratteristiche organolettiche.

Contenuti:

- Le olive e i sistemi di raccolta.
- L'estrazione dell'olio: ciclo continuo e discontinuo.
- Composizione chimica e classificazione oli secondo normative Comunitarie.
- Conservazione e confezionamento.
- Difetti ed alterazioni.
- Operazioni di rettifica agli oli.
- Oli di semi: fasi di lavorazione in generale.
- Indici chimico-fisici: determinazioni analitiche per controllo qualità e ricerca di frodi.
- Reflui dell'industria olearia.

INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Competenze: Il tecnico del settore è una figura professionale di notevole rilievo. Svolge i controlli analitici della materia prima; responsabile delle fasi di lavorazione nella caseificazione e burrificazione. Garantisce il rispetto delle normative igienico sanitarie e dell'etichettatura dei prodotti finiti.

Contenuti:

- Il latte: sua composizione e principali indici chimico-fisici. Controlli analitici per qualità e ricerca di eventuali frodi.
- Latte alimentare: classificazione merceologica e in base ai trattamenti di bonifica.
- Microrganismi del latte: classificazione e loro utilità.
- Burro: fasi principali del processo di burrificazione e composizione chimica.
- Caseificazione: fasi principali per produzione Grana Padano DOP.
- Classificazione merceologica dei formaggi, difetti ed alterazioni.
- Determinazione indici chimico-fisici per determinare la genuinità, la freschezza, la ricerca di frodi nel latte e la sua composizione.
- Reflui dell'industria lattiero-casearia.

ABILITA'

Le abilità sono state verificate, in particolare modo, sullo svolgimento delle determinazioni analitiche di campioni, durante le ore di esercitazioni di laboratorio. Con il controllo analitico, ogni studente ha valutato la qualità del prodotto analizzato, con la compilazione del certificato d'analisi, segnalando eventuali correzioni o errori tecnologici verificatisi durante i processi di trasformazione.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali dialogate e partecipate.
- Ricerche individuali.
- Attività ed esercitazioni di laboratorio.
- Uscite didattiche ad aziende esterne (Cantina Franzosi ed oleificio Manestrini)
- Viaggio di istruzione (Cantina del Vesuvio, Caseificio Vannulo)
- Visite cantina scuola per seguire alcune fasi del processo di vinificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi indicati sono stati misurati attraverso verifiche, per quanto riguarda le conoscenze, mentre le competenze ed abilità sono state misurate con lo svolgimento di determinazioni analitiche sui campioni di mosto, vino, olio e latte.

La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal PTOF, con scalari di valutazione da 1 a 10, utilizzando in prevalenza numeri interi.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Come testo gli studenti hanno utilizzato dispense, sia per la parte teorica che pratica, fornite dal Dipartimento di Trasformazione dei Prodotti a cura dei Docenti. Inoltre, sono stati

utilizzati strumenti informatici come “slide” per la migliore visualizzazione delle principali operazioni di trasformazione dei prodotti agro-alimentari oggetto dello studio. Le visite tecniche alla Cantina Franzosi (Puegnago), all'oleificio Manestrini (Soiano del Lago), alla Cantina del Vesuvio (Napoli) e al Caseificio Vannulo (Paestum) sono state un valido supporto per l'apprendimento. Inoltre, i ragazzi hanno seguito alcune fasi di lavorazione della vinificazione presso la cantina dell'Istituto.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: prof.ssa Rosalba Marrese

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno mostrato, con le relative differenze personali, un interesse costante per la disciplina e per le attività proposte. L'impegno e la frequenza sono stati ottimi e il comportamento sempre corretto. La classe ha dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto in tale disciplina, raggiungendo ottimi livelli di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziate singolarmente dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Ricerca individuale
- Avviamento alla pratica sportiva con proposte di tipo prevalentemente globale
- Gradualità di esperienze
- Abitudine all'osservazione dei compagni con possibilità di correzione
- Partecipazione diretta degli alunni alla lezione

Dati gli elementi fondamentali delle singole discipline, si è favorita poi l'elaborazione e l'ideazione personale o di piccoli gruppi, di fasi di lavoro o di combinazioni (dal movimento guidato all'espressione libera).

Criteri metodologici adottati per conseguire gli obiettivi d'apprendimento:

- verifica dei requisiti mediante test, prove tecniche, osservazione diretta;
- diagnosi o ricerca delle cause di successo/insuccesso mediante l'analisi delle situazioni di arrivo e di partenza dei percorsi formativi;
- approccio globale e analitico ai nuovi argomenti;
- dosaggio individualizzato degli esercizi e delle attività in rapporto alla tipologia morfologica e funzionale, al sesso e al ritmo di ciascuno;

Le attività motorie vengono strutturate e proposte in moduli autonomi, delimitati e flessibili, adattati alla disponibilità di spazi, attrezzature, orari e tipologia del gruppo classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

Conoscenze

- conoscere se stessi attraverso il movimento;

- conoscere le proprie capacità e i propri limiti;
- acquisizione della capacità di autovalutazione e correzione;
- conoscenza del linguaggio corporeo, comunicazione attraverso il movimento;
- potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali e delle capacità motorie;
- conoscenza tecnico-pratica dei principali giochi sportivi;
- conoscere e praticare le attività sportive come consuetudine di vita;
- fare sport in modo corretto, anche per prevenire gl'infornuti;
- conoscere le principali norme di primo soccorso;
- conoscere la terminologia specifica della materia.

Competenze

- saper lavorare autonomamente con senso di responsabilità;
- saper gestire un riscaldamento all'inizio della lezione in modo adeguato;
- utilizzare in modo appropriato esercizi di potenziamento muscolare su specifici distretti muscolari;

CONTENUTI

- test motori;
- esercizi specifici di riscaldamento e modalità esecutive;
- pre-atletici – andature di vario tipo;
- miglioramento della resistenza - prove di resistenza;
- miglioramento delle capacità condizionali: forza e velocità;
- irrobustimento ai grandi attrezzi: spalliera e trave;
- circuiti di potenziamento a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- sviluppo delle capacità coordinative con l'uso della palla e della funicella;
- miglioramento delle capacità coordinative: agilità, coordinazione, equilibrio, mobilizzazione;
- fondamentali individuali e di squadra: calcio, pallavolo, basket;
- elementi di pre-acrobatica di base; esercizi di acrosport;
- atletica leggera: partenza dai blocchi, getto del peso, coordinazione agli ostacoli, prove di velocità;
- conoscenza teorica dei suddetti contenuti (organizzazione delle conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati);
- realizzazione di una lezione pratica su argomenti a scelta degli studenti;
- partecipazione ai tornei di calcio e pallavolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata, in ciascun periodo, mediante tre prove riguardanti obiettivi di natura diversa. Al momento della valutazione finale si terrà conto della situazione motoria di partenza di ciascun alunno, delle attitudini individuali, dei miglioramenti conseguiti, dell'impegno mostrato, della continuità di lavoro, della partecipazione attiva alle lezioni e alle attività sportive proposte nel corso dell'anno scolastico.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

| Parametri | Voto | Parametri | Voto |
|--|-------|--|-------|
| Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi: | | Analisi: | |
| Nessuna: | 1,2,3 | Non sa analizzare: | 1,2,3 |
| Frammentaria e superficiale: | 4,5 | Effettua analisi parziali o imprecise: | 4,5 |
| Adeguate, ma limitata: | 6 | Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato | 6 |
| Completa: | 7-10 | Analizza in modo autonomo le procedure acquisite | 7-10 |
| Comprensione: | | Sintesi: | |
| Nessuna: | 1,2,3 | Non sa sintetizzare | 1,2,3 |
| Limitata e/o imprecisa: | 4,5 | Effettua sintesi parziali o imprecise: | 4,5 |
| Completa ma non approfondita: | 6 | Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato | 6 |
| Completa e approfondita: | 7-10 | Sintetizza in modo autonomo: | 7-10 |
| Applicazione: | | Valutazione (capacità di giudizio): | |
| Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse: | 1,2,3 | Non sa esprimere giudizi: | 1,2,3 |
| Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse: | 4,5 | Esprime giudizi generici: | 4,5 |
| Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse: | 6 | Sa esprimere giudizi solo se guidato: | 6 |
| Applica in modo personale: | 7-10 | Esprime giudizi autonomi e motivati: | 7-10 |

8.2 Criteri attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio sulla base degli esiti del singolo studente vengono assegnati i punti di credito. Le modalità d'assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza;
- impegno, interesse e partecipazione;
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto (tutte le attività aggiuntive certificate dalla scuola);
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5.

8.3 Griglie di valutazione delle prove scritte

Griglie che il Consiglio di Classe ha sviluppato in occasione della pubblicazione degli esempi di prova nel rispetto delle griglie di cui DN 769

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Alunno/a.....Classe 5DP

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI | | | | |
|--|--|--------------|--|----------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | 100 | | punti |
| -Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale | Completa ed esauriente- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e appropriata-Buono | 15-18 | | |
| | Completa e nel complesso appropriata - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa ed incompleta- Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Forma corretta, lessico ricco, uso efficace della punteggiatura - Ottimo | 19-20 | | |
| | Forma corretta, Lievi imprecisioni grammaticali e lessicali- Buono | 15-18 | | |
| | Forma accettabile - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Numerosi errori grammaticali e uso impreciso e generico del lessico-Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Logica e coerente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente/ Gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) -Interpretazione corretta e articolata del testo | Esautiva e precisa- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| | PUNTEGGIO ASSEGNATO | | | |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO | | | |/20 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a..... Classe 5DP

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI | | | | |
|---|--|----------------------------|-----------|--------------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | 100 | | punti |
| -Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale | Completa ed esauriente- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e appropriata-Buono | 15-18 | | |
| | Completa e nel complesso appropriata - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa ed incompleta- Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Forma corretta, lessico ricco, uso efficace della punteggiatura - Ottimo | 19-20 | | |
| | Forma corretta, Lievi imprecisioni grammaticali e lessicali- Buono | 15-18 | | |
| | Forma accettabile - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Numerosi errori grammaticali e uso impreciso e generico del lessico-Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Logica e coerente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente/ Gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Esauriente e precisa- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| | | PUNTEGGIO ASSEGNATO |/100 | |
| | | PUNTEGGIO ASSEGNATO |/20 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITA'**

Alunno/a..... 5DP

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI | | | | |
|--|--|--------------|----------|--------------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | 100 | | punti |
| -Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale | Completa ed esauriente- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e appropriata-Buono | 15-18 | | |
| | Completa e nel complesso appropriata - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa ed incompleta- Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Forma corretta, lessico ricco, uso efficace della punteggiatura - Ottimo | 19-20 | | |
| | Forma corretta, Lievi imprecisioni grammaticali e lessicali- Buono | 15-18 | | |
| | Forma accettabile - Sufficiente | 12-14 | | |
| | Numerosi errori grammaticali e uso impreciso e generico del lessico-Insufficiente/gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| -Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Logica e coerente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e paragrafazione. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Esauriente e originale- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente/ Gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Esauritiva e precisa- Ottimo | 19-20 | | |
| | Completa e attinente- Buono | 15-18 | | |
| | Semplice e lineare- Sufficiente | 12-14 | | |
| | Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e gravemente insufficiente | 5-11 | | |
| | PUNTEGGIO ASSEGNATO | | |/100 |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO | | |/20 | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

| Candidato/a _____ classe 5DP | | |
|---|--|-------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | punti |
| Padronanza delle conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> • Confusa e lacunosa 1 • Imprecisa 2 • Essenziale e nel complesso corretta 3 • Ordinata e precisa 4 • Efficace e appropriata 5 | __/5 |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali, con particolare riferimento all'analisi e comprensione | <ul style="list-style-type: none"> • Pressoché nulla 1 • Decisamente lacunosa 2 • Confusa e con alcune lacune 3 • Imprecisa anche se nel complesso corretta 4 • Essenziale e nel complesso corretta 5 • Corretta ma non approfondita • Ordinata e precisa 7 • Efficace e appropriata 8 | __/8 |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati | <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento frammentario e non coerente 1 • Svolgimento parziale ma coerente 2 • Svolgimento sostanzialmente completo con alcuni punti poco approfonditi 3 • Svolgimento completo e coerente della traccia 4 | __/4 |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con | <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna argomentazione 1 • Argomentazione generica / poco chiara/non esaustiva 2 • Argomentazione esaustiva, chiara e pertinente 3 | __/3 |
| Totale | | __/20 |

8.4 Griglia di valutazione del colloquio

| Candidato/a _____ classe 5DP | | |
|---|--|--------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | punti |
| Individuazione e utilizzo dei contenuti | <ul style="list-style-type: none"> • Mancata individuazione dei contenuti proposti 1 • Parziale individuazione dei contenuti 2 • Individuazione dei principali contenuti tematici 3 • Soddisfacente individuazione dei contenuti 4 • Piena e esauriente individuazione dei contenuti 5 | ___/5 |
| Esposizione e comunicazione | <ul style="list-style-type: none"> • Confusa e lacunosa 1 • Imprecisa 2 • Essenziale e nel complesso corretta 3 • Ordinata e precisa 4 • Efficace e appropriata 5 | ___/5 |
| Identificazione di relazioni e collegamenti | <ul style="list-style-type: none"> • Mancata identificazione di collegamenti e relazioni 1 • Parziale identificazione di collegamenti e relazioni 2 • Identificazione delle principali relazioni e collegamenti 3 • Completa identificazione delle relazioni e collegamenti 4 • Completa identificazione delle relazioni e approfonditi collegamenti 5 | ___/5 |
| Comprensione, pertinenza e organizzazione del caso proposto | <ul style="list-style-type: none"> • Non sa comprendere e organizzare il caso proposto 1 • Solo in parte sa organizzare il caso proposto 2 • Sa organizzare, rispetto a percorsi di apprendimento, in modo generico il caso proposto 3 • Valuta correttamente il caso proposto 4 • Valuta correttamente e in modo autonomo il caso proposto 5 | ___/5 |
| Totale | | ___/20 |

8.5 Simulazioni delle prove scritte:

Le simulazioni delle due prove scritte sono state effettuate utilizzando le tracce fornite dal MIUR nelle giornate indicate

| Prova | Data | Traccia |
|---|------------------|-----------|
| Simulazione della prima prova scritta di italiano | 2 Aprile 2019* | MINISTERO |
| Simulazione della seconda prova scritta d'indirizzo (prima) | 28 Febbraio 2019 | MINISTERO |
| Simulazione della seconda prova scritta d'indirizzo (seconda) | 5 Aprile 2019 | MINISTERO |

*Testi forniti dal MIUR in data 18 febbraio e 26 Marzo 2019

Per quanto concernono le simulazioni delle prove non si segnalano particolari difficoltà dovute alla formulazione delle tracce.

8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato (simulazione colloquio)

In preparazione del colloquio orale, l'Istituto ha deciso di organizzare delle simulazioni per tutte le classi. Al fine di concordare delle linee guida comuni è stata costituita una commissione formata dai docenti coordinatori di dipartimento che hanno definito le seguenti indicazioni generali per l'organizzazione delle simulazioni:

- prima del colloquio il consiglio di classe individua i blocchi tematici interdisciplinari dell'anno scolastico in corso e formula i quesiti da sottoporre agli studenti. Il Consiglio stenderà inoltre un elenco di macro-argomenti che saranno inseriti nel Documento del 15 maggio (insieme ai quattro trattati durante la simulazione del colloquio) e che potranno essere di spunto per la scelta dei testi e documenti da parte della Commissione d'Esame.
- Tali quesiti vengono espressi in forma sintetica, privilegiano le materie di indirizzo e non dovranno necessariamente coinvolgere tutte le altre discipline presenti nella simulazione. I docenti delle materie non coinvolte valutano le competenze complessive dello studente e, se possibile, possono effettuare domande sulle prove scritte. Questa prima parte del colloquio si svolge in circa 30 minuti.
- Al candidato verrà chiesto di esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e

trasversali acquisite, dovrà sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma, anche utilizzando la lingua straniera. Questa fase, comprendente anche eventuali domande da parte dei commissari, si svolgerà in circa 15 minuti.

- L'ultima parte del colloquio è dedicato alle attività, ai percorsi e ai progetti effettivamente svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che verranno indicati nel documento del 15 maggio. Tale fase si svolgerà in circa 10 minuti e potrà coinvolgere anche la lingua straniera se indicato nel programma svolto.

In data 4 aprile si è riunito il Consiglio di Classe ristretto ai sei docenti delle materie coinvolte nell'esame per preparare la simulazione del colloquio. Sono stati individuati i seguenti macro-argomenti:

- Viticoltura – Danni alle coltivazioni – Grape cultivation and Winemaking – Vinificazione – Paesaggio;
- La Seconda Rivoluzione Industriale - Meccanizzazione in arboricoltura – Processi di trasformazione dei prodotti agricoli (latte) - Stima dei fondi rustici – Robotic milking – Strumenti di pianificazione del territorio;
- Valutazioni ambientali – Estimo ambientale – Organic Farming – Agricoltura a basso impatto ambientale – Il Verismo e Giovanni Verga – Disciplinari di produzione;
- Olivicoltura – Industria olearia - Oil making – Sviluppo sostenibile – Estimo generale – Giovanni Pascoli: "Myricae".
- Individuazione progetti/attività svolti nell'ambito "Cittadinanza e Costituzione" oggetto dei quesiti dell'Esame di Stato:
- Lezioni di Cittadinanza e Costituzione:
- Le dittature e i diritti sociali;
- I diritti umani durante i conflitti;
- I diritti umani e la loro tutela nel XXI Secolo;
- Bioetica, diritti degli animali, educazione ambientale;
- Unione Europea: storia ed organismi.

Sono state poi preparate le tracce delle simulazioni del colloquio che si è svolta In data 6/05/2019 a cui si sono volontariamente sottoposti due alunni e a cui ha partecipato tutta la classe.

Di seguito si allega il materiale predisposto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”

PROVA ORALE

“LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE:

L’ERA DEI MOTORI E DELLE AUTOMOBILI”

il candidato illustri i seguenti aspetti:

- i caratteri della Seconda Rivoluzione Industriale;
- l’urbanizzazione odierna: strumenti di pianificazione del territorio;
- la meccanizzazione in arboricoltura;
- robotic milking;
- la classificazione del latte e i suoi metodi di sanificazione;
- criteri di stima dei fondi rustici

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

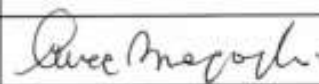
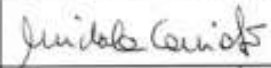

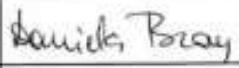
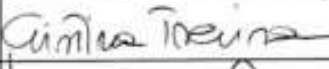



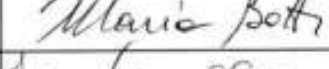
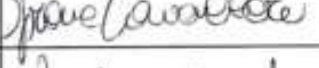
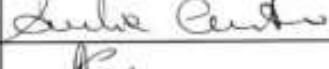
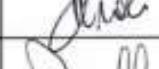
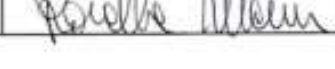
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”



PROVA ORALE

il candidato illustri i seguenti aspetti:

- potatura dell'olivo;
- estrazione dell'olio con ciclo continuo;
- Disciplinare di produzione dell'Olio di oliva del Garda;
- aspetti economici dei beni;
- olive oil extraction;
- Giovanni Pascoli: “Myrica”.

| DISCIPLINE | DOCENTI | FIRME |
|--|-----------------------------|---|
| Religione | Prof.ssa Bragaglio Enrica |  |
| Lingua e Letteratura Italiana | Prof.ssa Caniato Michela |  |
| Storia | Prof.ssa Caniato Michela |  |
| Lingua Inglese | Prof.ssa Foray Daniela |  |
| Matematica | Prof.ssa Trevisani Cristina |  |
| Produzioni Animali | Prof. Bertoli Ivano |  |
| Produzioni Vegetali | Prof. Vecchio Angelo |  |
| Biotechnologie Agrarie | Prof. Vecchio Angelo |  |
| Economia, estimo, marketing e legislazione | Prof.ssa Botti Maria |  |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | Prof.ssa Cavalleri Irene |  |
| Trasformazione dei Prodotti | Prof.ssa Curatolo Amelia |  |
| ITP - Trasformazione dei Prodotti | Prof. Croci Paolo |  |
| Scienze Motorie e Sportive | Prof.ssa Marrese Rosalba |  |

Brescia, 9 Maggio 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Augusto Belluzzo)

